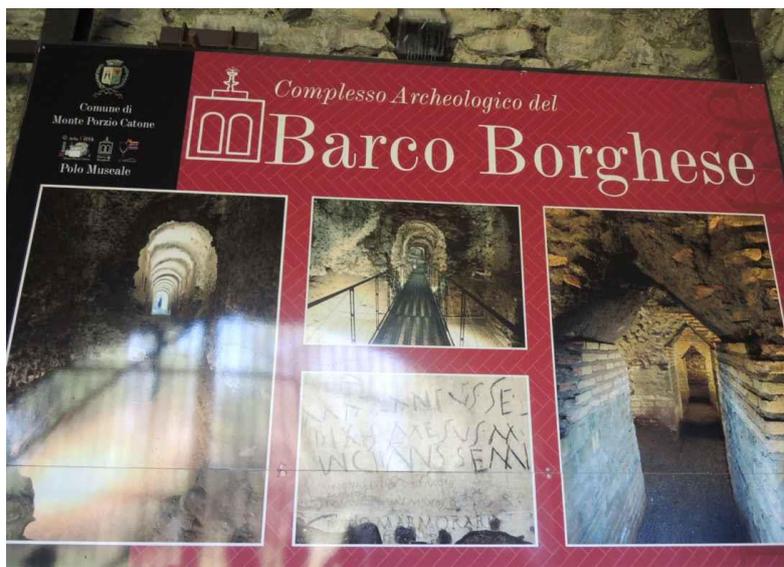
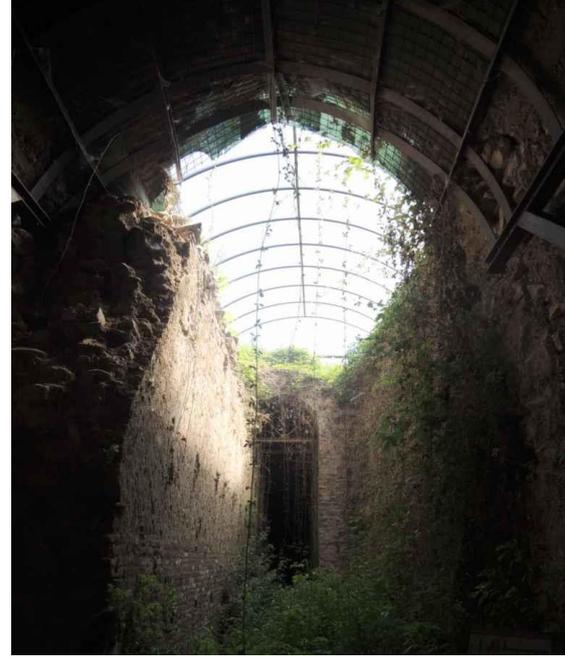
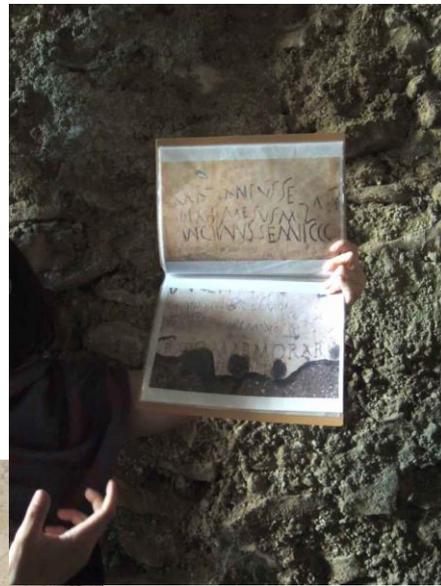


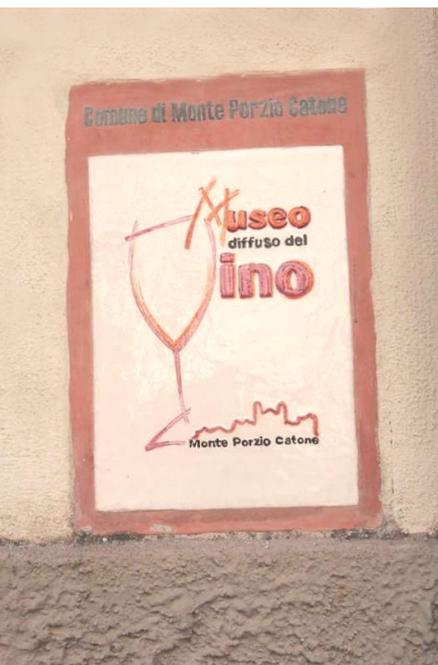
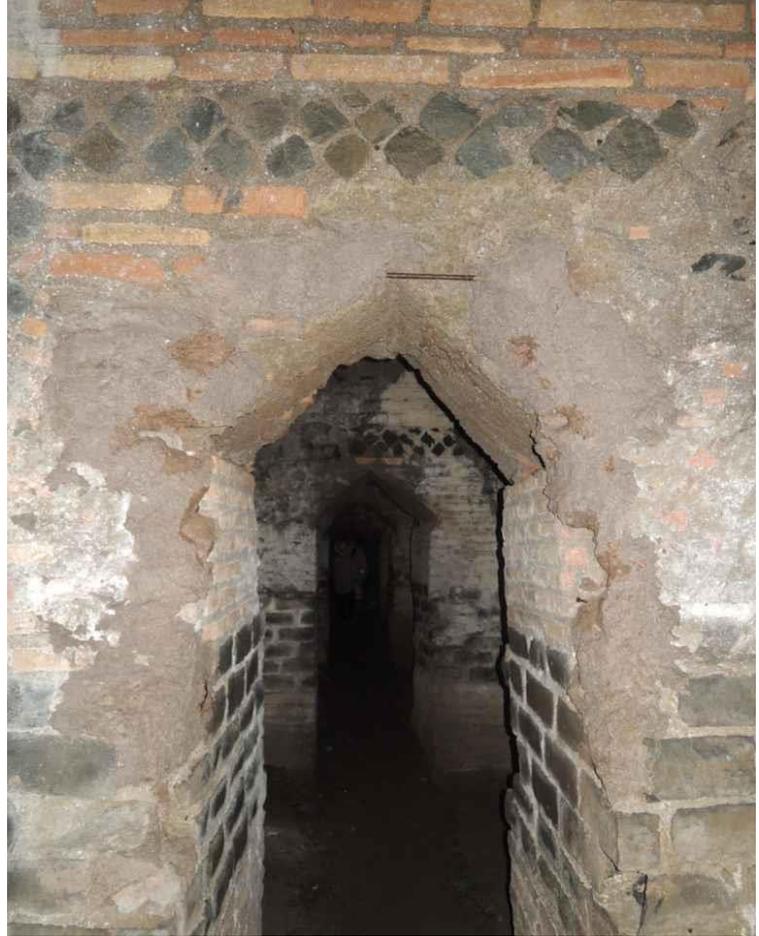
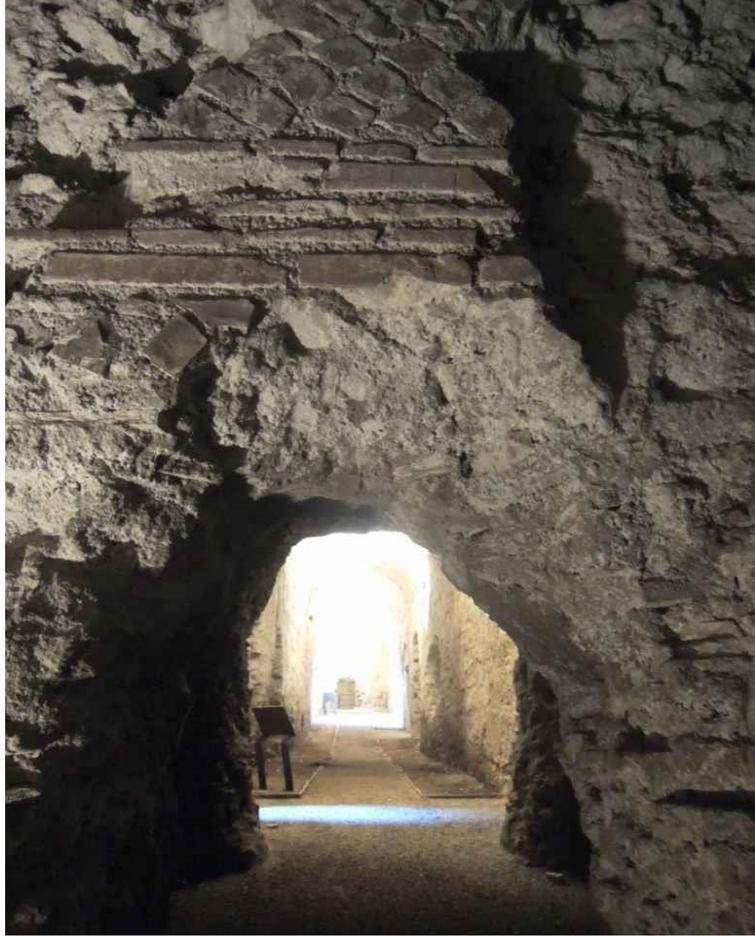
## SUI SENTIERI LAZIALI DELL'ARTE, STORIA E ACQUA

(2, 3 e 4 giugno 2017)

L'escursione ha inteso proporre, nel Lazio centro-meridionale, suggestivi itinerari incastonati fra natura ed arte, ville tuscolane e bacini lacustri, abbazie e vecchie cantine, maestosi giardini e parchi, tra cui il Barco Borghese – situato a **MONTE PORZIO CATONE** (comune di 8.641 abitanti) –, esteso 16.000 mq e dotato di una monumentale fontana in tufo, un muro di epoca rinascimentale, corridoi con soffitti a volta, del I sec. d.C., atti a sorreggere, insieme al terrazzamento, una villa antica, più vasta della Domus Aurea, formata da ben 180 ambienti, (risalenti alla metà del I sec.).







Con la visita al Museo diffuso del Vino, inoltre, i partecipanti hanno dapprima “toccato con mano” tutti gli strumenti utilizzati dai contadini di un tempo e, poi, raggiunto la sala della degustazione.



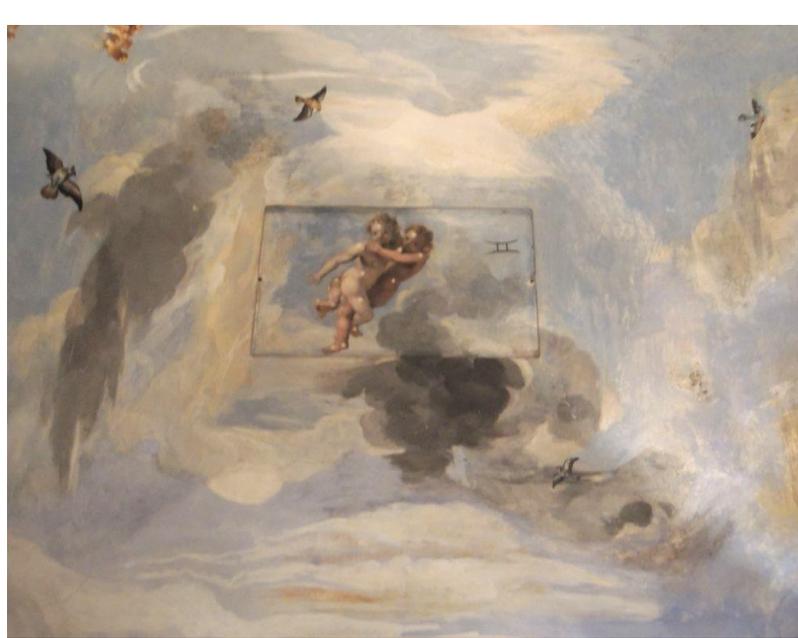
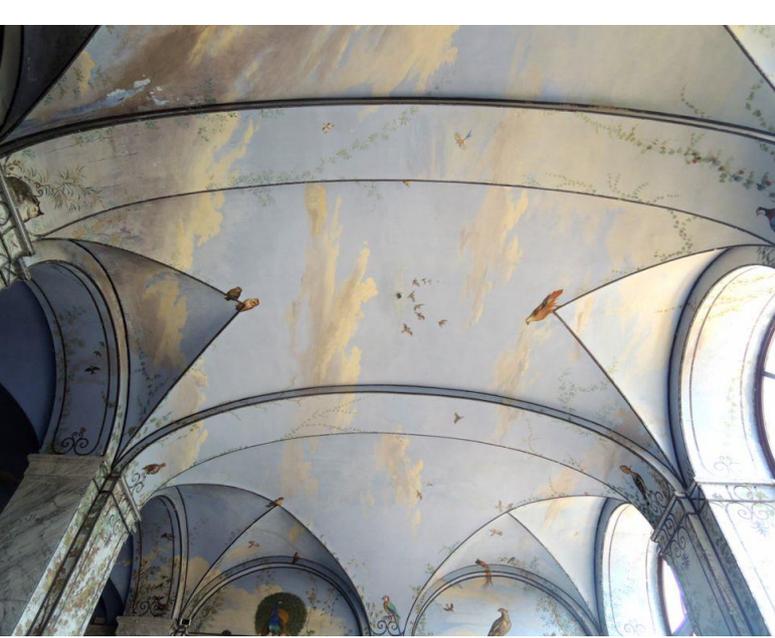


Ad **ARICCIA** (20.000 ab. circa) il Palazzo Chigi, nei suoi 4 mila mq di estensione, ospita una biblioteca specializzata nello studio dell' arte barocca, 30 sale espositive, 1.368 opere provenienti da varie donazioni e affreschi dei maggiori pittori del tempo. Luchino Visconti ha girato molte scene del film "Il Gattopardo", tratto dal celebre romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (indimenticabile è quella del ballo tra la "borghese" Angelica – Claudia Cardinale – e il principe Manfredi – Alain Delon). Più di recente, gli stessi ambienti hanno fatto da sfondo alla saga della famiglia Obrofari nella *fiction* "Orgoglio" e alle tumultuose vicende de "I Vicerè" di Roberto Faenza.





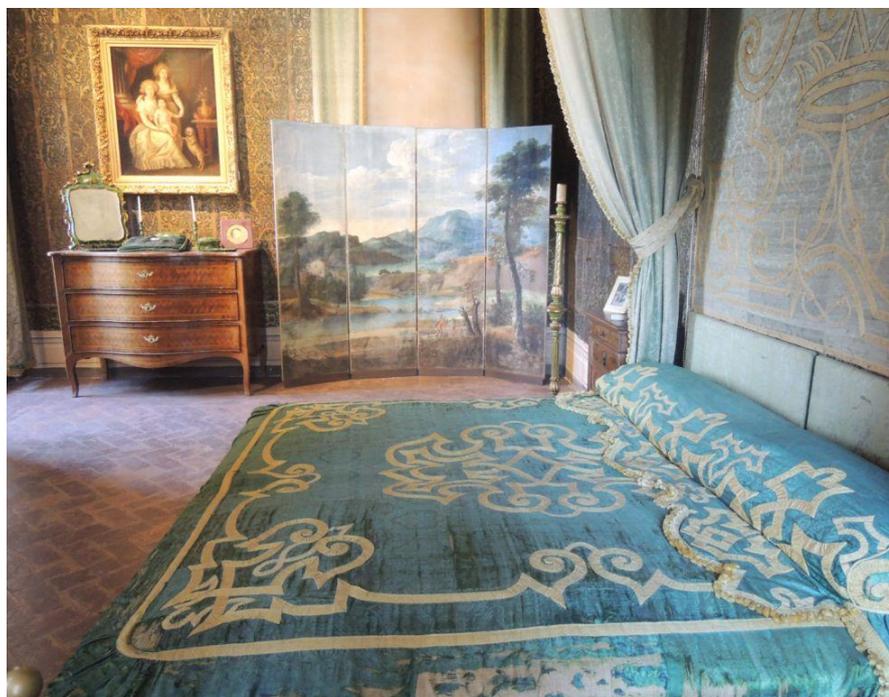




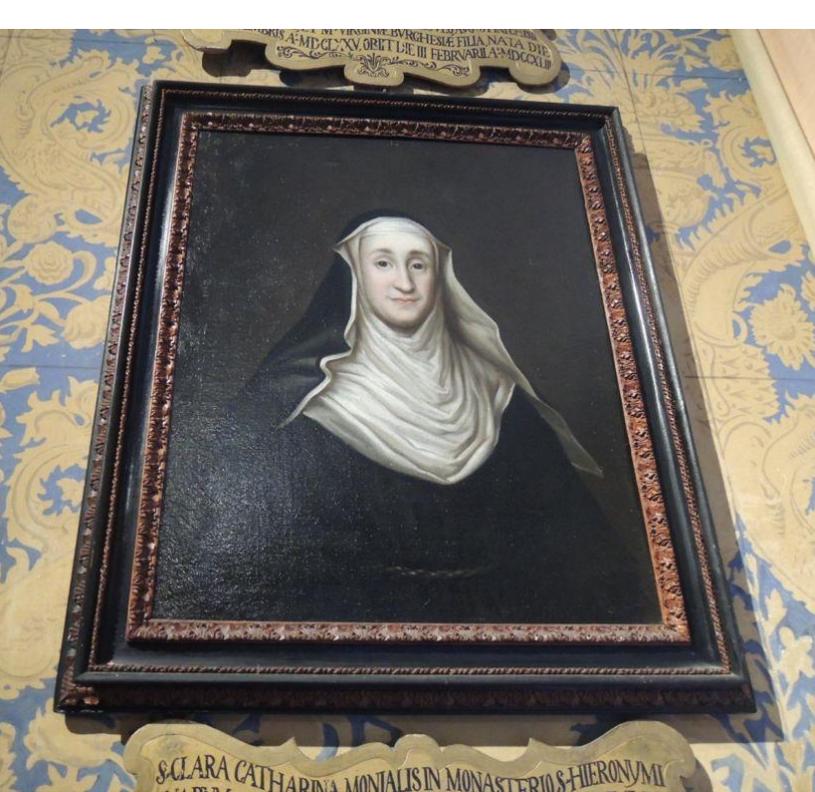


CERNITIS-ITALIAN  
QVEM-ILLA VO  
PONTI-DOCTVS  
VETVSTAS-ABDI  
DISCIMVS-ART









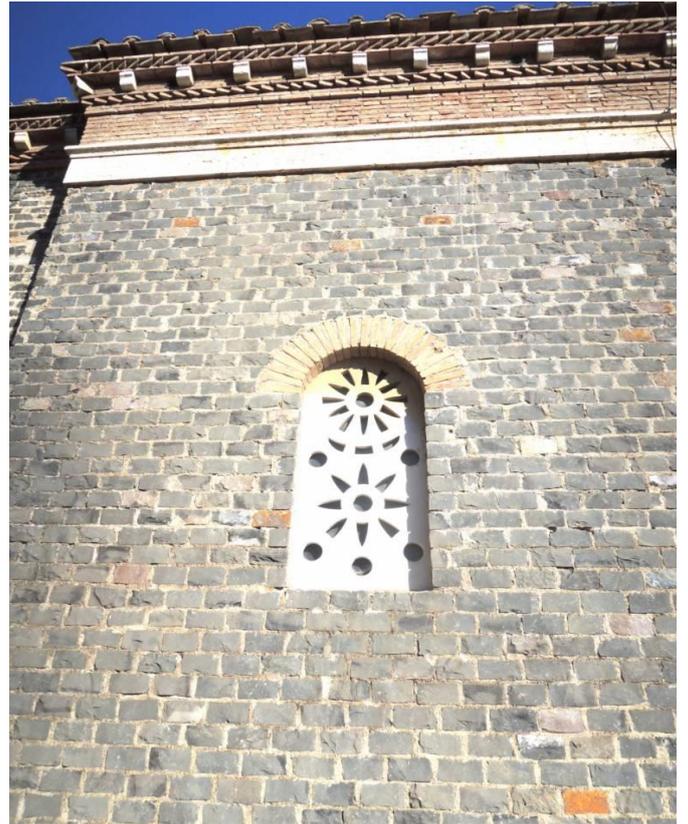
A **CASTEL GANDOLFO** (quasi 10.000 ab.), conosciuto per la presenza della residenza estiva dei papi, la comitiva ha effettuato una rilassante e suggestiva gita in barca sul Lago Albano, che annovera scorci d'interesse archeologico (tra cui, l'emissario del bacino lacustre ed i resti della villa albana di Domiziano).

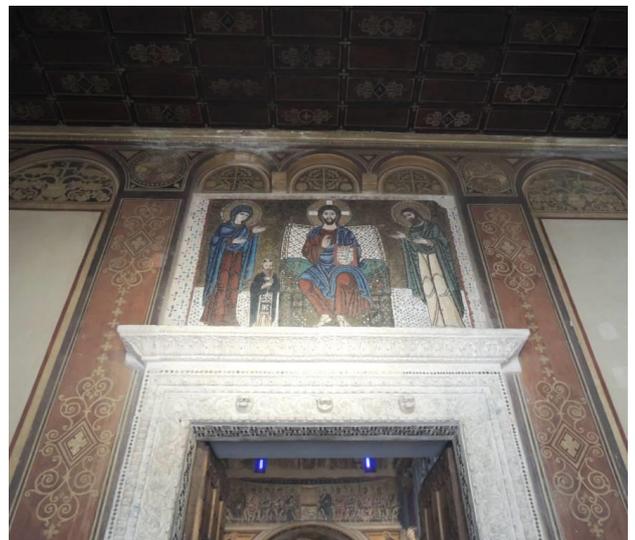






Casa madre dell'ordine monastico cattolico dei Monaci Basiliani è il Monastero di San Nilo (fondato nel 1004), di **GROTTAFERRATA** (comune di oltre 20.000 ab.).





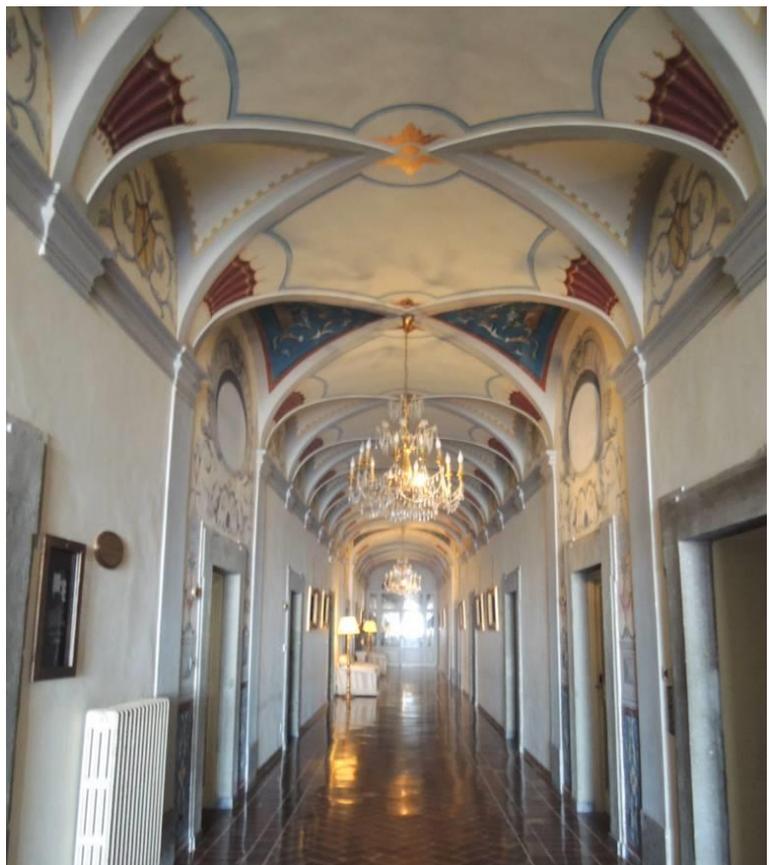
ОСОІ  
ΕΙΣ ΧΡΙΣΤΟΝ  
ΕΒΑΠΤΙΣΘΗΤΕ



ΧΡΙΣΤΟΝ  
ΕΝΕΔΥΣΑΘΕ  
ΥΛΛΗΝΥΧΙΑ



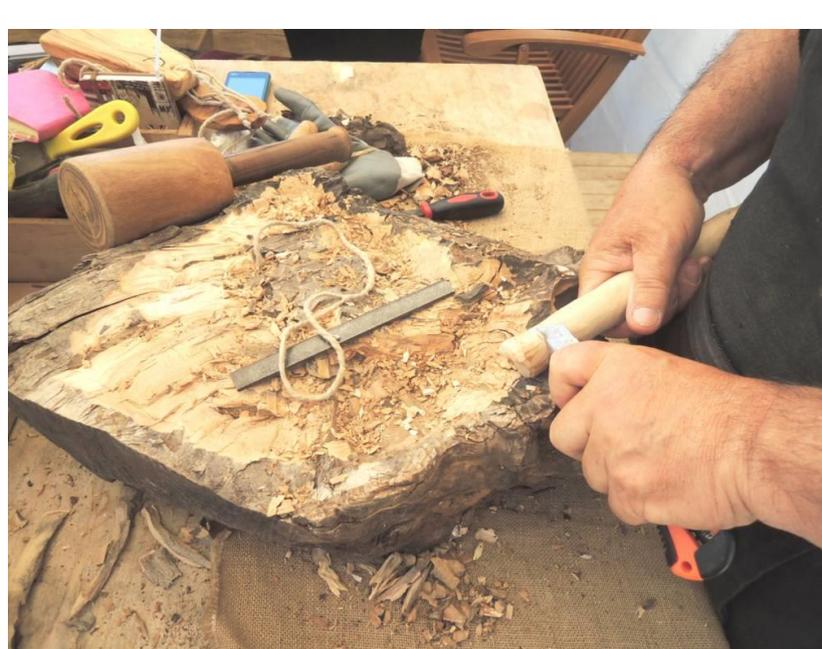
**FRASCATI** (circa 25.000 ab.) è famosa per le ville tuscolane. Costruite dalla nobiltà papale fin dal XVI secolo (“status symbol” dell’aristocrazia romana e destinate al soggiorno estivo della corte pontificia), circondate da terre coltivate e da boschi.





La passeggiata nei giardini di Villa Torlonia (parco pubblico), di proprietà della famiglia Pamphilj dal XVII secolo fino a metà del XVIII, che la utilizzò come tenuta agricola, ha consentito di ammirare il palazzo, il parco, sculture d'arte classica, laghetti ed altri edifici, tra cui il Tempio di Saturno, ecc., così come fu trasformata ed abbellita dal banchiere G. R. Torlonia nel 1797.







Villa Falconieri (originariamente chiamata Rufina in quanto costruita da monsignor Alessandro Rufini, vescovo di Melfi) intorno al 1546 fu ingrandita da papa Paolo III e, nel 1628, acquistata da Orazio Falconieri, il quale commissionò il restauro a Francesco Borromini (la famiglia ne rimase proprietaria fino alla morte del cardinale Chiarissimo Falconieri avvenuta nel 1859). Nel 1907, il nuovo proprietario, il banchiere tedesco, barone Ernest Mendelsshon-Bartholdy di Berlino, la donò al Kaiser Guglielmo II, ma, alla fine della prima guerra mondiale, fu confiscata dallo Stato italiano, dopo un contenzioso diplomatico con il governo tedesco.

Nel 1941 nell'edificio stazionò il comando superiore delle truppe tedesche del fronte meridionale, allora alleate con il Regno d'Italia e, per questo motivo, fu oggetto di bombardamenti da parte dell'aviazione americana che la danneggiò in modo grave. Affidata al Ministero dell'Istruzione, Villa Falconieri è stata sede del Centro Europeo per l'Educazione (CEDE) fino al 1999, dal 2000 al 2015 dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione (INVALSI - Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione) e dal 2016 dell'Accademia *Vivarium Novum*, dove tutte le lezioni e le conversazioni quotidiane tra maestri e scolari e tra gli stessi studenti, si tengono in Latino, con lo scopo di incrementarne e favorirne l'apprendimento.















In provincia di Latina, a Sermoneta (10.000 ab. circa), infine, ricade il **GIARDINO DI NINFA**, dichiarato Monumento Naturale dalla Regione Lazio nel 2000, che comprende lo specchio lacustre formato dal fiume Ninfa, un tempietto di epoca romana (dedicato alle Ninfe Naiadi, divinità delle acque sorgive), i quattro fontini, la torre, il palazzo baronale, mentre al XVI secolo risale “il giardino delle delizie”, dove sono coltivate pregiate varietà di agrumi, cipressi, lecci, faggi e rose, moltepl magnolie decidue, betulle, iris palustri e una sensazionale eterogeneità di aceri giapponesi, ciliegi, meli ornamentali, ecc.









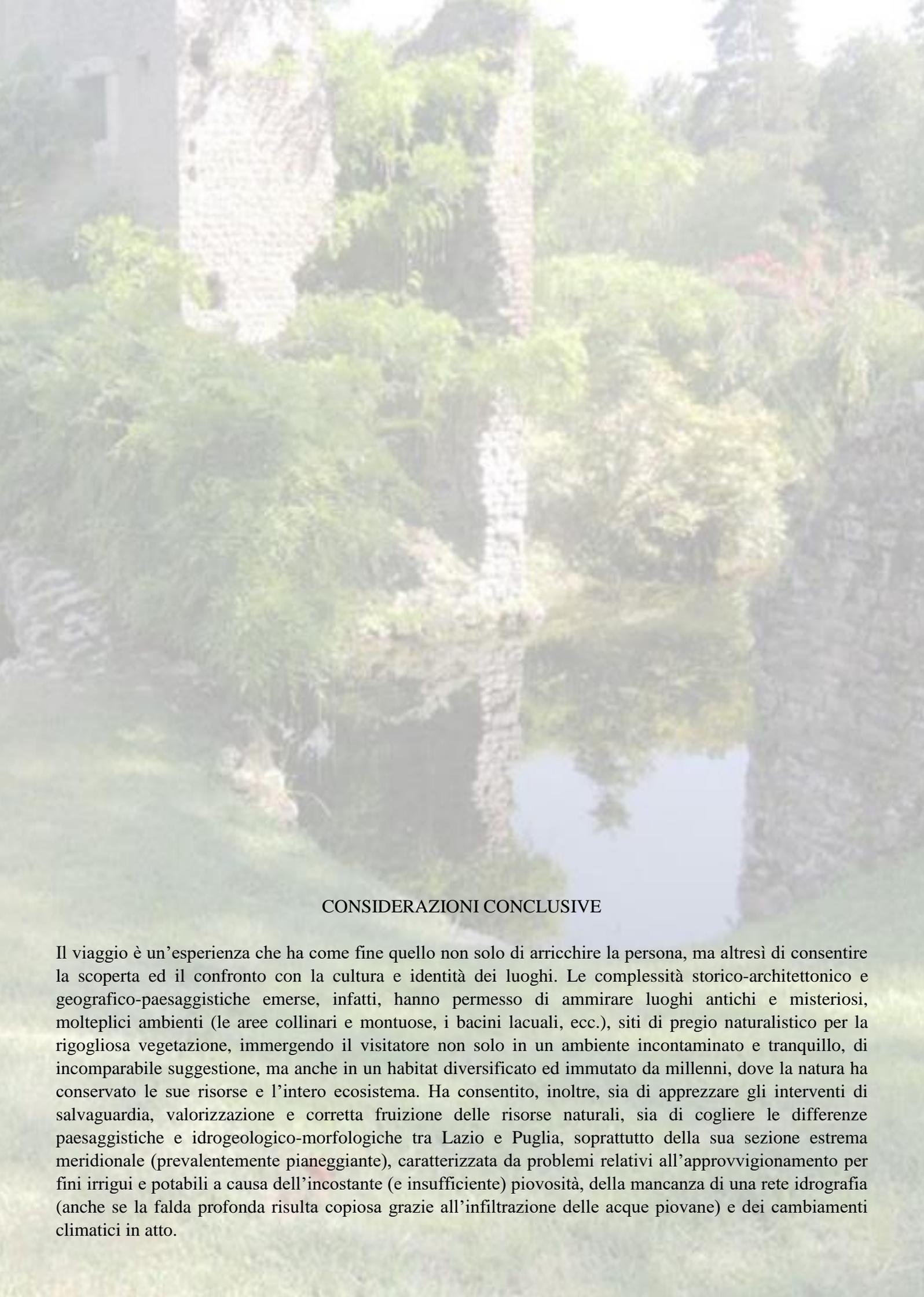












## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il viaggio è un'esperienza che ha come fine quello non solo di arricchire la persona, ma altresì di consentire la scoperta ed il confronto con la cultura e identità dei luoghi. Le complessità storico-architettonico e geografico-paesaggistiche emerse, infatti, hanno permesso di ammirare luoghi antichi e misteriosi, molteplici ambienti (le aree collinari e montuose, i bacini lacuali, ecc.), siti di pregio naturalistico per la rigogliosa vegetazione, immergendo il visitatore non solo in un ambiente incontaminato e tranquillo, di incomparabile suggestione, ma anche in un habitat diversificato ed immutato da millenni, dove la natura ha conservato le sue risorse e l'intero ecosistema. Ha consentito, inoltre, sia di apprezzare gli interventi di salvaguardia, valorizzazione e corretta fruizione delle risorse naturali, sia di cogliere le differenze paesaggistiche e idrogeologico-morfologiche tra Lazio e Puglia, soprattutto della sua sezione estrema meridionale (prevalentemente pianeggiante), caratterizzata da problemi relativi all'approvvigionamento per fini irrigui e potabili a causa dell'incostante (e insufficiente) piovosità, della mancanza di una rete idrografia (anche se la falda profonda risulta copiosa grazie all'infiltrazione delle acque piovane) e dei cambiamenti climatici in atto.